

ISTRUZIONI

MODELLO DA UTILIZZARE PER LA ISCRIZIONE/RINNOVO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA

Si specifica che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013, l'istanza in oggetto deve essere presentata esclusivamente per il tramite del S.U.A.P. competente per territorio, fermo restando che, se nell'ambito dello stabilimento insistono almeno due titoli abilitativi tra quelli riportati nel richiamato art. 3, la ditta dovrà presentare, sempre esclusivamente per il tramite del S.U.A.P. competente per territorio, istanza per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A).

Resta inteso che nel caso di presentazione di istanza A.U.A., ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013, nella quale sia inserito il titolo abilitativo relativo all'iscrizione/rinnovo di attività di recupero (artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno, comunque, essere compilati e trasmessi con l'istanza stessa, tutti i modelli allegati compreso il presente.

AL S.U.A.P. del COMUNE DI

.....

**COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**

(D.Lgs. 152/2006 - Artt. 214-216 e ss.mm.ii.; D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a:			
nato/a a:		Prov./Stato:	il:
residente in Comune di:		CAP	Prov.
Via	n.	Tel.	
in qualità di:	legale rappresentante	titolare	
dell'impresa:			
con sede legale in Comune di:			Prov.
Loc./via	n.	CAP	
P.E.C. _____; e – mail _____			
Tel.	Fax		
Codice Fiscale	Partita IVA		
N° iscrizione registro imprese:			CCIAA di:

COMUNICA

1) Che, ai sensi degli artt. 214 e 216 D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, intende:

<input type="checkbox"/> Avviare un'attività di recupero rifiuti NON PERICOLOSI
<input type="checkbox"/> Rinnovare la comunicazione oggetto dell'iscrizione al registro provinciale n°
<input type="checkbox"/> Rinnovare per modifiche sostanziali la comunicazione di cui al n° ____ del registro provinciale

2) Che le operazioni di recupero rifiuti consistono in:

<input type="checkbox"/> Sola messa in riserva [R13]
<input type="checkbox"/> Recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9) con preordinata attività di messa in riserva
<input type="checkbox"/> Recupero di energia [R1] con preordinata attività di messa in riserva
<input type="checkbox"/> Recupero ambientale [R10] con preordinata attività di messa in riserva

DICHIARA

valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato DPR 445/2000:

A) di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.lgs. 152/2006, e s.m.i., delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 05/02/98 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;

B) che l'impianto di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione, esiste ed è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, della normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità dell'aria e di inquinamento atmosferico da impianti industriali, della normativa statale e regionale sugli scarichi, di tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, di fonti rumorose, di sicurezza antincendio e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, come risulta dalla relazione tecnica allegata (modello 006);

C) che la sede dell'attività di recupero rifiuti è in:

Comune di:		CAP	Prov.
Via		n.	Tel.
Foglio:	particelle:	sub:	
Destinazione urbanistica:			
Titolo godimento immobile:			
All'interno del medesimo perimetro aziendale la ditta svolge altre attività oltre al recupero rifiuti?			
No	Si quale:		

D) che l'impianto di recupero rifiuti è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:

Quantitativo di rifiuti recuperati giornalmente (quantità annua/giorni lavorativi)	R1	tonn./g:
	R2 - R9	tonn./g:
Quantitativo di rifiuti gestiti annualmente (vedi modello 010)	R1 - R13	tonn./a:

E) che per l'impianto:

<input type="checkbox"/>	è stato ottenuto il provvedimento positivo di Valutazione d'impatto ambientale da parte della Regione Sicilia in data _____ ;
<input type="checkbox"/>	la Regione Sicilia ha dichiarato, con provvedimento di verifica in data _____, che l'impianto stesso non è soggetto a Valutazione d'Impatto Ambientale che si allega in copia;
<input type="checkbox"/>	non risultano necessarie le suddette procedure in quanto non rientra nel campo di applicazione della normativa di cui alla parte II del Dlgs. 152/2006.
<input type="checkbox"/>	È stato ottenuto il provvedimento favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale dall'Autorità Competente, che si allega in copia;
<input type="checkbox"/>	Risulta rilasciato dall'Autorità Competente il provvedimento di esclusione dalla Valutazione di Incidenza Ambientale, che si allega in copia

F) che per l'impianto:

	SI	NO
rinuncia alla presentazione di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 3, comma 3, del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, nei casi di attività soggette solo a comunicazione, ovvero ad autorizzazione di carattere generale		

Se la risposta è “**NO**” compilare la successiva tabella G)

G) che l'insediamento è stato oggetto delle ulteriori seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale ed edilizia:

	SI	NO	NP (*)	Estremi autorizzazioni
Scarichi idrici-acque reflue (parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L.R. 27/86 e ss. mm. e ii)				
Rumore-Impatto acustico (legge 26/10/95 n.447 - D.P.C.M. 14/11/1997)				
Emissioni in atmosfera (parte V 152/06 e s.m.i.)				
Rifiuti (parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)				
Autorizzazione integrata ambientale (parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)				
Certificato di prevenzione incendi (V.V.FF.) in riferimento all'attività recupero rifiuti				
Autorizzazioni edilizie (DIA, permesso a costruire) – Certificato di agibilità				
Classificazione delle industrie insalubri (Regio decreto n.1265/1934, D.M. 5/09/94)				
Altro:				

(*) Non Prevista

H) EMISSIONI IN ATMOSFERA GENERATE DA ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

Nello stabilimento, interessato dall'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione, insistono,

altresì, altre attività che:

	SI	NO	Estremi autorizzazioni
Non generano emissioni in atmosfera			
Generano emissioni in atmosfera di tipo “ <i>scarsamente rilevante</i> ” in quanto rientrante tra le attività elencate nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.			
Generano emissioni in atmosfera di tipo “ <i>diffuso</i> ”			
Generano emissioni in atmosfera di tipo “ <i>convogliato</i> ”			
Sono già dotate di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.			
Generano emissioni che costituiscono modifica sostanziale di emissioni determinate da rifiuti, esistenti ed autorizzate, con conseguente applicazione de c. 6 dell’art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.			
L’attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce emissioni in atmosfera di tipo “ <i>diffuso</i> ”			
L’attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce emissioni in atmosfera di tipo “ <i>convogliato</i> ”			
Altro:			

I) che le aree sulle quali sono effettuate le attività di recupero rifiuti:

	SI	NO
sono interessate da vincoli		

Se la risposta è “SI” effettuare le dichiarazioni di cui ai **modelli 13 e 16**

J) che il direttore tecnico responsabile delle operazioni di recupero è il/la

Signor/a			
nato a		il	
residente in Comune di		CAP	Prov.
Via		n.	Tel.

K) di essere consapevole che dovrà:

- 1) rispettare le condizioni di cui all'art. 7 del D.M. 5/02/98/ e s.m.i. ed i limiti quantitativi individuati nell'allegato 4 allo stesso D.M.;
- 2) rispettare tutti gli altri adempimenti e disposizioni previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti. In particolare l'obbligo di adesione al “SISTRIS” e la tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 3) destinare i rifiuti della **sola messa in riserva [R13]**, ad una delle operazioni di recupero, previste dall'allegato C del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso un impianto autorizzato, secondo le modalità e le prescrizioni dell'art. 6 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- 4) destinare a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti i rifiuti prodotti dall'attività di recupero;
- 5) rinnovare la presente comunicazione ogni cinque anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- 6) comunicare preventivamente al Libero Consorzio Comunale di Trapani (ex Provincia), tramite semplice comunicazione, le modifiche non sostanziali;
- 7) versare al Libero Consorzio Comunale di Trapani (ex Provincia) il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98, entro il 30 aprile di ogni anno, sapendo che il mancato versamento entro il termine previsto comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nel Registro;
- 8) dimostrare, qualora richiesto, il possesso dei requisiti richiesti per la gestione dei rifiuti in relazione a quanto definito dalla normativa tecnica;
- 9) fornire le informazioni e gli elementi utili sulla tracciabilità dei rifiuti all'autorità di controllo che ne faccia richiesta;
- 10) verificare, qualora alla voce “caratteristiche del rifiuto” degli allegati I e II del D.M. 5/02/98 e s.m.i. siano individuati dei parametri chimico-fisici da rispettare, la conformità alle prescrizioni previste della documentazione analitica che accompagna il rifiuto in ingresso;
- 11) disporre l'effettuazione delle analisi e dei test di cessione, se prescritti, nei modi e tempi previsti dal DM 5/02/98 e s.m.i. e metterli a disposizione o fornirne copia all'autorità di controllo che ne faccia richiesta;
- 12) effettuare idonea analisi di caratterizzazione dei materiali ottenuti dall'attività di recupero qualora alla voce “caratteristiche delle materie prime o dei prodotti ottenuti” indicate per ciascuna tipologia di rifiuto nell'allegato I del D.M. 5/02/98 e s.m.i. individui dei parametri chimico-fisici da rispettare;
- 13) comunicare tempestivamente ogni variazione della composizione societaria;
- 14) comunicare al Libero Consorzio Comunale di Trapani (ex Provincia) l'eventuale sostituzione del direttore tecnico

responsabile delle operazioni di recupero;

L) di essere consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice penale, e che l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione, prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

M) di essere a conoscenza della circostanza per cui, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, “codice della privacy”, i dati contenuti nella presente comunicazione e nei suoi modelli allegati saranno utilizzati esclusivamente per finalità istruttorie nell’ambito del relativo procedimento, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento di accesso agli atti della Provincia, nonché, in ottemperanza alle previsioni ex D.Lgs. 195/05 recante “Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull’accesso del pubblico all’informazione ambientale”;

N) di aver preso visione delle “**ESEMPLIFICAZIONI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO RIFIUTI**” e delle “**LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA D.Lgs. 152/2006 – Artt. 214- 216; D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.**” dal sito istituzionale del Libero Consorzio Comunale di Trapani, alla pagina www.provincia.trapani.it/siti tematici/gestione rifiuti.

Allega alla presente:

- modello 002** dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;
- modello 003** dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio (normativa antimafia);
- modello 004** dichiarazione di delega di compiti di vigilanza e controllo da parte del legale rappresentante;
- modello 005** norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l’operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi – lista di valutazione della conformità all’allegato 5 del D.M. 5.2.98;
- modello 006** relazione tecnica;
- modello 007** scheda recupero materia (n° ____);
- modello 008** scheda recupero rifiuti per ottenere energia;
- modello 009** scheda di messa in riserva;
- modello 010** scheda riassuntiva R1-R13;
- modello 011** potenzialità dell’impianto;
- modello 012** stoccaggio rifiuti;
- modello 013** vincoli presenti sull’area;
- modello 014** dichiarazione sulla tipologia del rifiuto combustibile;
- modello 015** istanza per la volturazione dell’attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;
- modello 016** dichiarazione compatibilità insediamento;
- modello 017** dati attività di recupero;
- modello 018** dichiarazione del proprietario relativa al sito in affitto;
- modello 019** compatibilità urbanistica rifiuti non pericolosi;
- modello 020** dichiarazione prevenzione incendi;
- modello 021** informativa privacy;
- modello 022** dichiarazione del Tecnico
- modello 023** esemplificazione sulle caratteristiche tecniche dell’impianto
- modello 024** linee guida procedure semplificate recupero rifiuti

- ricevuta del versamento relativo al diritto annuale nella misura stabilita dal D.M. 350 del 21 luglio 1998. (nella casuale del versamento va riportato inizio attività art. 216 d. lgs. 152/06, classe ____ dm 350/98, anno);
- progetto approvato e relativa concessione edilizia e agibilità rilasciate dal Comune;
- provvedimento di approvazione da parte del SUAP competente e relativi rinnovi;
- eventuali autorizzazioni rilasciate da altri Enti;
- titolo di proprietà e/o conduzione dello stabilimento;
- elaborati fotografici dell'intera area interessata dall'attività, accompagnate da ortofoto aeree ATA (Assessorato Territorio e Ambiente), sulla quale si dovranno individuare i coni ottici (punti da cui sono state scattate le foto) e il relativo orientamento;
- estratto di mappa aggiornato rilasciato dall'Agenzia del Territorio "Catasto Terreni";
- planimetria delle u.i.u. aggiornata, rilasciata dall'Agenzia del Territorio "Catasto Fabbricati" ed elaborato planimetrico (quando l'attività interessa fabbricati);
- elaborato contenente: catastale; Strumento Urbanistico Vigente; I.G.M.; IMMAGINE GOGGLE CON COORDINATE; Piano Paesaggistico; ed estratto di eventuali altri vincoli presenti nell'area (con ubicazione dell'attività);
- copia del Certificato di Destinazione Urbanistica, con norme tecniche di attuazione (per recupero ambientale);
- attestato di Compatibilità Urbanistica e dei vincoli presenti;
- planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e di quelle meteoriche (prima pioggia, seconda pioggia, non contaminate);
- planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e/o planimetria dell'impianto idrico per l'abbattimento delle polveri diffuse, contenente anche i particolare delle coperture fisse o mobili rifiuti;
- planimetria lay-out gestione rifiuti, in scala adeguata e quotata, nella quale siano evidenziate:
 - area accettazione rifiuti;
 - area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;
 - area per le operazione di recupero;
 - area di deposito materie prime seconde;
 - area di deposito materie prime;
 - area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;
 - area di movimentazione (piazzale);
 - ubicazione di impianti fissi;
 - area uffici;
 - parcheggi;
 - pesa.
- relazione tecnica nella quale si descrivano:
 - le condizioni di accettazione dei rifiuti;
 - il deposito temporaneo;
 - le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero (impianto di frantumazione e vagliatura, pressa, estrusore ect.) compreso la pesa e i mezzi utilizzato per la movimentazione interna;
 - le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dèpliant, ecc;
 - le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container;
 - nel caso di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad esempio di selezione, cernita, adeguamento volumetrico;

-indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia o per il recupero energetico;

-per gli impianti ad alimentazione mista indicare la percentuale di materia prima o combustibile convenzionale inserita nel processo;

-potenzialità nominale dell'impianto in tonn/anno (qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero rifiuti);

N.B.: la relazione di cui sopra può essere prodotta unitamente alla relazione tecnica di cui al modello 006, quale parte integrante della stessa

- relazione tecnica nella quale si descrivano gli elementi progettuali e cautele adottate per evitare danni all'ambiente e alla salute:

-codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero;

-tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione;

-il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale;

-il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque reflui, delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute);

-il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui;

-in caso di messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante;

-in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazione di polveri dall'azione del vento, indicare i sistemi di protezione delle acque meteoriche di prima pioggia e di seconda pioggia, degli impianti di irrigazioni e delle coperture fisse o mobili dei rifiuti;

-modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc.) con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

- le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta;

- le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;

- le giornate lavorative dell'impianto;

- superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva (indicare l'area, le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata), si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico – fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo;

-descrizione del processo di recupero nell'impianto, fra quelli previsti nel d.m. 05/02/1998, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva;

N.B.: la relazione di cui sopra può essere prodotta unitamente alla relazione tecnica di cui al modello 006, quale parte integrante della stessa

Per i progetti di recupero ambientale di ex cave realizzate prima del 1980 in assenza di autorizzazione della regione (nuova istanza o rinnovo), nel rispetto del Decreto ARTA

n.1214 del 27-10-2003, oltre ai superiori documenti relativi alla gestione rifiuti, bisogna allegare i documenti previsti nell'Allegato 1 del predetto Decreto, e quanto segue:

- Relazione Geologica dell'area oggetto di recupero ambientale;
- Elaborati grafici costituite da (planimetrie e sezioni di queste ultime in numero sufficiente o in tutti i punti dove cambia conformazione il terreno – dello stato Attuale e Futuro), debitamente quotati, con indicazione dei seguenti elementi:
 - aree/volumi relativi alle lavorazioni da realizzare
 - aree/volumi relativi alle lavorazioni già effettuate (in caso di rinnovo o proroga termini)
- Planimetria con i capisaldi posti lungo tutto il perimetro dell'area oggetto di recupero, con allegato rilievo piani-altimetrico, debitamente quotata, recinzione del lotto, ubicazione di pesa, uffici, impianto di abbattimento polveri;
- planimetria in scala adeguata (1:500) relativa alla regimentazione delle acque piovane e contenente i particolari dei canali di raccolta; al fine di evitare il ruscellamento dell'acqua nelle proprietà limitrofe, con particolare delle sezioni dei canali (allegato 1 del Decreto ARTA del 27-10-03);
- Elaborato riportando il particolare in pianta e sezione, della ricostituzione del manto vegetale (allegato 1 del Decreto ARTA del 27-10-03);
- Esauriente documentazione fotografica dell'area oggetto del recupero ambientale, con apposita planimetria su cui siano riportati i relativi punti di presa dei fotogrammi;
- Relazione agronomica redatta da tecnico abilitato;
- Relazione tecnica illustrativa e relativo computo dei volumi, con lo specifico dei rifiuti da conferire nel rispetto della normativa vigente. Per progetti di rinnovo riportare i che non hanno consentito alla ditta di completare i lavori di ripristino ambientale entro i termini indicati nel provvedimento Autorizzativo rilasciato (Provvedimento n° _____ del _____);

Pareri, Autorizzazioni o Nulla Osta necessari :

- Parere dell'ispettorato Dipartimentale delle Foreste per gli aspetti e vincoli idrogeologici;
- Parere/certificazione dell'ispettorato Dipartimentale delle Foreste che l'area non risulta sottoposta a vincolo "area boscate" ai sensi del D.Lgs. 227/01; nel caso positivo, occorre anche l'Autorizzazione della Soprintendenza BB.CC.AA. competente;
- Autorizzazione/Nulla Osta del Genio Civile di Trapani, ai sensi della Legge 64 del 1974 e ss.mm.ii, relative alla verifica della stabilità dei pendii e delle scarpate;
- Parere ASP;
- Provvedimento edilizio rilasciato dal Comune per i lavori di bonifica ambientale e Provvedimento edilizio relativo alle opere da realizzare (area di stoccaggio, box uffici, pesa, ecc.).

La presente comunicazione, a **firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa**, deve essere presentata mediante PEC al SUAP competente.

Luogo e data,

Firma

(allegare fotocopia di valido documento di identità)